

Qualità della vita 2025

La prima e l'ultima

Data stampa 01/12/2025 | Data Edita 01/12/2025

A Trento la spinta arriva da ricerca e investimenti

In testa. Non mancano le sfide: mobilità, tensione abitativa, start up

Il sindaco Ianeselli: «Guardiamo a esperienze europee più avanzate»

Luca Benecchi

Dal nostro inviato

TRENTO

Come molte altre amministrazioni comunali, ogni anno aspetta la classifica della Qualità della vita con un po' di apprensione. Siamo dunque molto contenti che Trento anche quest'anno si sia confermata ai vertici». Secondo il sindaco Franco Ianeselli, l'ottimo risultato è in parte il frutto di politiche di lungo corso, come quelle riguardanti la raccolta differenziata, in parte invece è legato a iniziative più recenti, come gli investimenti per l'infanzia, con il drastico abbattimento delle rette dei nidi accompagnato dall'aumento dei posti.

«Le sfide per il futuro sicuramente non mancano - ha continuato il sindaco - e riguardano temi diversi, a partire dalla mobilità. Grazie a un finanziamento del Pnrr da 20 milioni di euro, il prossimo anno potremo contare sulla nuova stazione per il trasporto extraurbano, che sulla copertura avrà un giardino pensile, e la stazione di partenza della funivia che porterà al di là dell'Adige e poi sul monte Bondone». Tra qualche mese sarà in funzione «anche l'ascensore panoramico che, in poco più di un mi-

nuto, collegherà la città con la sede collinare dell'università: anche in questo caso se ne avvantaggeranno non solo gli studenti e il personale dell'università, ma tutta la mobilità cittadina», ha continuato il sindaco. Tema ancora aperto invece, che Trento condivide con altre città italiane, è quello di una crescente tensione abitativa: «Su questo fronte intensificheremo gli sforzi per individuare soluzioni innovative, ispirandoci alle esperienze europee più avanzate», dice Ianeselli.

Achille Spinelli, vicepresidente della Provincia autonoma di Trento e assessore allo sviluppo economico, sottolinea che «la Provincia punta a far crescere l'economia attraverso investimenti strategici, innovazione e sostegno alla famiglia, rafforzando l'attrattività del territorio». La manovra di bilancio per il 2026 è particolarmente significativa in termini di capacità di spesa: prevede infatti entrate nette per 5,6 miliardi e conferma un mix di interventi mirati. «La situazione di partenza - continua Spinelli - è positiva, come conferma l'indice Ris della Commissione Ue che colloca il Trentino al primo posto in Italia per tasso di innovazione, ma l'obiettivo è continuare a indirizzare investimenti verso settori ad alto valore aggiunto e occupazione qualificata».

Il sistema della ricerca, con circa 5.000 addetti e 350 milioni di spesa annua, rap-

resenta un asset strategico. Ad esempio la finanziaria regionale destina 142,6 milioni all'Università di Trento e al programma "Proof of Concept by Trentino" per trasformare in startup le idee provenienti dalla ricerca degli enti del territorio. A ciò si aggiungono gli interventi di agevolazione per le imprese e l'azione di Trentino Sviluppo, braccio operativo della Provincia per l'economia. Oggi la società gestisce sei Bic-Business Innovation Centre, incubatori d'impresa distribuiti sul territorio: due tematici (Polo Meccatronica e Progetto Manifattura) e quattro multisettoriali, a cui si aggiungono i nuovi hub per le Scienze della Vita a Pergine Valsugana, già inaugurato, e a Rovereto. Sul fronte della nascita di nuove imprese è stato creato il programma Trentino Startup Valley, realizzato da Trentino Sviluppo con la Fondazione HIT. In soli sei anni sono usciti da questo percorso 100 progetti imprenditoriali: 60 oggi sono operativi e 30 sono già costituiti come società.

«Dietro a questi numeri - conclude Spinelli - ci sono storie concrete: spin off nati da progetti universitari, imprese insediate nei Bic, collaborazioni tra aziende, realtà della ricerca e scuole. È in questo ecosistema che nasce l'impresa del domani sempre con uno sguardo alle ricadute economiche e sociali sul nostro territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PRIMA

Posizioni nella classifica generale e in quelle tematiche



5. Affari e lavoro

6. Cultura e tempo libero

7. Giovani

8. Ambiente e servizi

17. Ricchezza e consumi

19. Giustizia e sicurezza

34. Donne

